

*Testamento di Francesco Laurini fu Gennaro, datato Tito, 12 maggio 1866 (copia conforme all'originale su carta bollata) con estratto di morte del medesimo, datato Tito, 9 agosto 1868 (copia conforme all'originale su carta bollata)*¹.

c. 1r

[marca da bollo]

Numero 23 del repert. Regno d'Italia.

Vittorio Emmanuele Secondo per grazia di Dio, e per volontà della Nazione Re d'Italia.

A tutt'i presenti, e futuri salute.

Copia. Numero 131 del repertorio. Regno d'Italia. L'anno millottocentosessantotto. Il dì ventidue Dicembre in Tito. Vittorio Emmanuele Secondo per grazia di Dio, e per volontà della Nazione Re d'Italia. Innanzi a noi Notaro Nicola Potenza del Notar Domenico, residente, e domiciliato in Tito nella strada San Domenico, numero 40, in presenza, e con l'assistenza del signor Pretore del Mandamento di Picerno Signor D. Vincenzo di Pietro, come pure de' testimoni infrascrivendi dalla legge riconosciuti ed a noi Notaio ben noti. Si è presentato, e costituito il Signor D. Filippo Laurini del fu D. Francesco, proprietario domiciliato in questo Comune, fornito delle qualità volute dalla legge, ed a noi Notaro, e testimoni noto. Lo stesso ci ha manifestato che 'l defunto suo padre Signor D. Francesco Laurini pria di passare alla vita del riposo volle per la concordia della famiglia stendere l'atto di sua ultima volontà, che perfezionato ai sensi di legge affidò nelle mani di esso dichiarante col fine di presentarlo, e di farlo va-

c. 1v

-lere dopo il suo decesso. Che di fatti essendosi verificata la morte del testatore, egli sia per l'interesse personale, sia per rispettare la volontà del defunto genitore, intende presentare il ridetto testamento, affinché abbia la sua forza giuridica, e venisse custodito nei modi [di] legge. Difatti noi suddetto Notaio, e Pretore volendo aderire alla giusta richiesta del Signor Laurini ci abbiamo alla presenza de' sottonotati testimoni ricevuto il ridetto testamento scritto sopra carta libera, che offre le seguenti risultanze. 1° Comincia cioè esso atto nella prima pagina scritta con le parole "L'anno millottocentosessantasei" e termina nella detta pagina con le altre "accrescimento tra essi loro". 2° Nella pagina seguente comincia con le parole "nella quota di riserva" e termina con la firma del testatore, cioè in questo modo "Francesco Laurini fu Gennaro testore". 3° Il testamento ridetto è composto di articoli tre, che sieguono in numero progressivo. 4° È scritto con carattere intelligibile senza refusi, e senza parole interlineate. 5° Il tenore del testamento è il seguente " L'anno millottocentosessantasei il giorno dodici Maggio in Tito. Col presente mio testamento olografo da

¹ Le copie, eseguite successivamente, confluiscono nel presente processo verbale (Tito, 29 marzo 1869).

me scritto per intero e sottoscritto il Francesco Laurini del fu Gennaro dispongo de' miei beni nel modo che siegue. . 1° Nell'andare a matrimonio

c. 2r

il mio diletto figliuolo Filippo con la Signora Cherubina Fittipaldi furono stipulati i patti nuziali con istrumento del dì diciotto Ottobre milleottocentoquarantasei. In detto istrumento io donai al ripetuto mio figlio nella quota disponibile taluni fondi in esso descritti, e confinati, che con altro istrumento de' tre Giugno milleottocentocinquantasette assegnai al ripetuto mio figlio Filippo alcuni altri beni. Riportandomi a questi titoli, che voglio rimanessero saldi e fermi, dispongo che il maggior valore che i beni assegnati al mentovato figlio Filippo si potranno avere all'epoca dell'apertura della mia successione, questo maggior valore, io dico, debba egli prelevare a titolo di anteparte, e con dispensa della collazione dalla mia successione. 2° Come avrà prelevati il detto mio figlio Filippo i fondi come sopra assegnatigli pel valore che si avranno all'epoca dell'apertura della successione mia, dedotte le spese di miglioramenti, e di custodia da esso lui erogati, il dippiù della mia quota disponibile sarà egualmente divisa fra tutt'i figli miei maschi, cioè Filippo, Gennaro, Pasquale, Gerardo, e Vincenzo col dritto d'accrescimento fra essi loro. 3° Nella quota di riserva chiamo eredi tutt'i miei figliuoli, cioè i maschi di sopra indicati, e le

c. 2v

femine Mariannina, Teresina, e Filomena, coll'obbligo ben vero di dovere conferire quello che all'epoca della mia morte si troveranno di essersi loro costituito in dote. Fatto oggi suddetto giorno, mese, ed anno. Francesco Laurini testore. Il testamento surriferito ci è stato presentato senza involto, ed aperto, e per tali ragioni non si fa parola del sigillo, e della sua vidimazione. La carta in cui si contiene il testamento surriferito è stata vidimata in calce di ciascun mezzo foglio dai due testimoni, dal Signor Pretore, e da noi Notaio. Il testamento a noi presentato e di cui si è fatto la descrizione di sopra, come pure l'estratto dell'atto di morte del testatore, che da noi verranno alligati al presente processo verbale, sono mancanti di registro, ma verranno da noi adempiti di tale formalità a norma di legge contemporaneamente al presente verbale. Del che se n'è formato il presente processo verbale, di cui si è dato lettura una all'alligato testamento, ed estratto di morte a chiara alta, ed intelligibile voce al Signor Laurini in presenza del Signor Pretore, e de' testimoni, che ci hanno dichiarato d'aver ben capito, e di persistervi, dopo essersi dimostrati istruiti delle leggi sull'oggetto. Fatto, e pubblicato oggi suddetto giorno, mese, ed anno in questo Comune di Tito, Provincia di Basilicata, Circondario di Potenza, e

c. 3r

nel domicilio del Signor D. Metello De Luca, sito nella strada Maggiore, ove precedente lettura si ave il presente firmato dal Signor Laurini, Signor Pretore, da noi Notaro, e dagli idonei testimoni

Signor D. Metello De Luca di Donatantonio Dottor Fisico, e D. Benedetto Cioffi del fu D. Giuseppe, proprietario galantuomo, ambo domiciliat' in Tito. Filippo Laurini. Metello De Luca testimone. Benedetto Cioffi testimone. Vincenzo di Pietro Pretore. Notar Nicola Potenza del Notar Domenico, residente in Tito. Specifica. Carta 4,,40. Repertorio 0,,60. Tassa col decimo 3,,30. Archivio 0,,43. Onorario 6,,37. Totale lire undeci e centesimi dieci. Notar Nicola Potenza. Num° 3°. Registrato a Picerno il 1° Gennaio 1869. Registro 1° vol. 7° foglio 1° Dritto lire tre £ 3,,00. Decimo di questa centesimi trenta £ 0,,30. Archivio centesimi quarantatré £ 0,,43. Totale lire 3,,73. Il Ricevitore G. De Salvo. L'anno milleottocentosessantasei il giorno dodici Maggio in Tito. Col presente mio testamento olografo da me scritto per intero, e sottoscritto io Francesco Laurini del fu Gennaro dispongo de' miei beni nel modo che siegue. 1° Nell'andare a matrimonio il mio diletto figliuolo Filippo con la Signora Cherubina Fittipaldi furono stipulati i patti nuziali con istrumento del dì diciotto Ottobre milleottocentoqua-

c. 3v

-rantesi In detto istrumento io donai al ripetuto mio figlio nella quota disponibile taluni fondi in esso descritti e confinati, che ben altro istumento de' tre Giugno milleottococinquantesette assegnai al ripetuto mio figlio Filippo alcuni altri beni. Riportandomi a questi titoli che voglio rimanessero saldi e fermi, dispongo che il maggior valore che i beni assegnati al mentovato figlio Filippo si potranno avere all'epoca dell'apertura della mia successione, questo maggior valore, io dico, debba egli prelevare a titolo di anteparte e con dispensa della collazione dalla mia successione. 2° Come avrà prelevati il detto mio figlio Filippo i fondi come sopra assegnatigli pel valore che si avranno all'epoca dell'apertura della mia successione dedotte le spese di miglioramenti, e di custodia da esso lui erogati, il dippiù della mia quota disponibile sarà egualmente divisa fra tutt'i miei figli maschi, cioè Filippo, Gennaro, Pasquale, Gerardo, e Vincenzo col dritto di accrescimento fra essi loro. 3° Nella quota di riserva chiamo eredi tutt'i miei figliuoli, cioè i maschi di sopra indicati, e le femine Mariannina, Teresina, e Filomena, coll'obbligo ben vero di dovere conferire quello che all'epoca della mia morte si troveranno di essersi loro costituito in dote². Fatto oggi suddetto giorno, mese, ed anno. Francesco Laurini

c. 4r

fu Gennaro testore. Filippo Laurini. Metello De Luca. Benedetto Cioffi. Vincenzo di Pietro Pretore. Notar Nicola Potenza. Numero 1°. Registrato a Picerno il 1° Gennajo 1868. Registro 2° vol. 3° foglio 110. Dritto lire cinque £ 5,,00- Decimo di guerra centesimi cinquanta £ 0,,50. Pena per tardiva registrazione Lire dieci £ 10,,00. Totale esatto £ 15,,50. Il Ricevitore G. De Salvo. Provincia di Basilicata. Comune di Tito. Numero d'ordine novantadue. L'anno millottocentosessantotto, il dì

² Al di sopra della parola sembra esserci un piccolo fregio.

nove del mese di Agosto nella casa Comunale, alla ora diciassette. Innanzi a me Luciano Laurino Sindaco, ed ufficiale dello stato Civile del Comune di Tito, Circondario di Potenza, Provincia di Basilicata, sono comparsi Angelo Giordano di Laviero di anni quaranta, e Donato Leopardi di pasquale di anni trentasei ambo venditori di vino domiciliati in Tito, i quali mi han dichiarato che nel di nove andante mese, alle ore otto d'Italia è morto nella propria casa sita alla strada San Donato D. Francesco Laurini di anni sessantaquattro, di condizione proprietario, domiciliato in Tito, figlio di D. Gennaro, e Donna Maria Donata D'Amato, defunti, marito di Donna Raffaella Abbamonte. Data lettura dell'atto presente ai dichiaranti suddetti, i medesimi hanno asserito non poter sottoscrivere, perché illetterati, e

c. 4v

testamento di
Francesco Laurini
fu Gennaro

quindi si è solo da me firmato. L'Ufficiale dello stato Civile. Firmato. L. Laurino. La presente copia munita del bollo di questo ufficio è conforme al suo originale, dal quale è stata estratta, e rilasciata gratis per uso privato. Oggi li venti Dicembre millottocentosessantotto in Tito. Il Sindaco L. Laurino. Numero 4°. Registrato a Picerno il 1° Gennajo 1869. Registro 1° vol. 7° foglio 1°. Dritto esatto col decimo di guerra lira una, e centesimi dieci £ 1,,10. Il Ricevitore G. De Salvo. Comandiamo a tutti gli uscieri, che ne siano richiesti, che a chiunque spetti di mettere ad esecuzione la presente, al ministero di darvi assistenza, a tutt'i comandanti, ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa, quando ne siano legalmente richiesti. In fede di che io notaio sottoscritto ho apposto il mio segno del tabellionato a questa prima copia autentica, o spedizione in forma esecutiva rilasciata a D. Filippo Laurini.

Tito ventinove Marzo millottocentosessantanove Notar Nicola Potenza del Notar Domenico, residente in Tito.

[timbro]

Specificata. Carta 2,,20

Repertorio 0,,60

Onorario 5,,95

Totale lire otto, centesimi settantacinque £ 8,,75

Notar Nicola Potenza